

## Elezioni 2009

'Riconvertire Tamoil'  
E Legambiente  
attacca TorchioVerdi pro Corada  
Ecologisti contro

di Gilberto Bazoli

Nella stessa conferenza stampa in cui i Verdi confermano l'alleanza con Corada e Torchio, Legambiente li attacca pesantemente: «Spacciano il progetto di ammodernamento tecnologico della Tamoil come se fosse l'operazione di bonifica. Sono succubi della Tamoil. Non si possono prendere in giro i cittadini».

Il portavoce provinciale del Sole che ride, **Andrea Ladina**, ha aperto l'incontro parlando del raddoppio dell'acciaieria Arvedi. «C'è da parte nostra l'impegno a riannodare il dialogo con i comitati ambientalisti. Non si può andare avanti così. Siamo disposti a fare noi la prima mossa. Le tecnologie usate dallo stabilimento sono all'avanguardia: il problema è la mancanza di un corridoio tra fabbrica e abitazioni».

Dall'Arvedi alla Tamoil, «che dev'essere riconvertita facendo di Cremona la capitale delle energie rinnovabili». «Non siamo il partito del no. E Obama sta puntando su ciò che da anni an-



La conferenza stampa dei Verdi di ieri con da sinistra **Ardigò Termenini Ladina Botti Frusconi e Monguzzi** capogruppo in consiglio regionale

diamo dicendo», ha sottolineato **Gianemilio Ardigò**, consigliere comunale di Crema e candidato alle elezioni provinciali. Dedicato in gran parte al caso Tamoil l'intervento di **Carlo Monguzzi**, capogruppo in Regione. «La Tamoil deve diventare il simbolo delle energie rinnovabili, chiediamo che lo Stato giochi un ruolo importante finanziando la riconversione». Con un occhio all'Expo 2015: «Pensate se la Tamoil, per quell'anno, diventasse il simbolo dell'energia pulita. I Verdi cercano di avere soluzioni alternative per i problemi».

A questo punto (erano presenti anche **Giulia Botti**, capolista in Comune, e **Oretta Frusconi**) è co-

minciata una conferenza stampa nella conferenza stampa. Quella di **Edoardo Bai**, membro del Comitato scientifico di Legambiente, invitato dai Verdi. «Non siamo in buoni rapporti con il sindaco e il presidente della Provincia». Bai è tornato sul caso, rientrato, delle leucemie infantili. «Un consulente della società Centro padane ha sparato cifre spaventose e sbagliate sulle leucemie. Ci sono cascati anch'io. Mi stupisce che il sindaco abbia istituito l'Osservatorio Tamoil. Il sindaco e il presidente della Provincia spacciano il progetto di ammodernamento tecnologico della Tamoil come se fosse l'operazione di bonifica. Non si posso-



**Edoardo Bai** esponente di Legambiente: critiche a Corada e Torchio sulla Tamoil

Liste civiche. La decisione è stata presa all'unanimità. Respinte nuove avances per alleanze elettorali

## Unico candidato sindaco donna

'Gente per Cremona' ha scelto Maria Vittoria Ceraso

Ora c'è la conferma: **Maria Vittoria Ceraso**, 37 anni, laureata in legge, sarà il candidato sindaco di 'Gente per Cremona', la lista fondata da suo padre, **Giuseppe Ceraso**, per tutti Peppino, il politico scomparso il 2 aprile. Maria Vittoria Ceraso sarà il primo e, quasi sicuramente, l'unico candidato sindaco donna alle elezioni del 6 e del 7 giugno.

La decisione è stata presa, all'unanimità, dai sostenitori della civica. All'incontro, svoltosi giovedì sera nella sede di via Dante, erano presenti la moglie di Ceraso, **Germana**, e il figlio, **Pier**. «Su Maria Vittoria siamo tutti d'accordo — dice il secondogenito di Ceraso —. La proposta è stata accolta con grande favore. Molti cittadini volevano sapere se il progetto della lista sarebbe andato avanti anche dopo quanto è successo. Ora la risposta c'è ed è sì». Deciso il nome di chi, prendendo il posto di Giuseppe Ceraso, farà il candidato sindaco, resta aperta la questione della Provincia: 'Gente per Cremona' si presenterà anche per queste elezioni? «Non se n'è ancora parlato» — risponde Pier Ceraso —. I prossimi giorni ci rivedremo e stabiliremo il da farsi anche su questo versante». Tutti sanno che sarà impossibile prendere il posto di uno come Giuseppe Ceraso, spentosi a 70 anni, insegnante in pensione, appassionato di politica, il decano dei consiglieri comunali, il più votato, 'mister mille preferenze', come non gli dispiaceva essere definito, ex Dc, ex Popolare, ex Margheri-

ta e, infine, ex Pd, dal cui gruppo si dimise in segno di polemica. Non sarà facile sostituirlo, ma i suoi familiari, i suoi amici e i suoi ammiratori ci provano.

Alla lista sono arrivati e pare continuo ad arrivare avances da parte di vari partiti e da tutti gli schieramenti ad allearsi, in appoggio ad altri candidati sindaco. Ma 'Gente per Cremona' è decisa a correre da sola (per poi tenersi le libere al ballottaggio): ieri intorno a Giuseppe Ceraso, oggi in sostegno di Maria Vittoria. (gi.baz.)



**Maria Vittoria Ceraso**



Nella foto **Pier Ceraso** figlio e moglie di **Giuseppe** con **Pietro Parmigiani**



**Mino Jotta, Pdl**

milanese' dei candidati del PdL, si mistifica la legittima attribuzione alle forze politiche regionali della nostra coalizione delle aree di rappresentanza trasformandola in una generica regia centralistica per l'imposizione dei candidati. Confido sommessamente a tutti coloro che volessero continuare a sfruttare questa panzana che i nostri candidati nascono da una convinta proposta fatta dal centrodestra locale al regionale che l'ha sostenuta e, per ruolo, ratificata. Trovo invece addirittura offensiva per l'intelligenza dei lettori la boutade secondo la quale, alla presentazione ufficiale dei candidati del centrodestra, intorno a loro ci fossero 'le solite facce di FI ed An' quasi a negare con un equilibrio dialettico la novità, questa sì vera, rappresentata da Perri e Salini. Ci vuole una fantasia spumeggiante per affermare, con la solita spocchia da sinistra elitaria, che 'il nuovo in politica non si fa con le foglie di fico, ma costruendo progetti'. Noi siamo certi che i concetti di nuovo e vecchio verranno presto chiariti dagli elettori. Irridere l'avversario, come fa l'amico Luciano, tentando di evidenziare inesistenti nostre contraddizioni non è solo una caduta di stile ma un modus operandi che pare non riservi al Pd grandi fortune elettorali. I sondaggi, che anche noi abbiamo, dicono inequivocabilmente che i Santoro ed i Travaglio locali stanno lavorando per noi. Così come avrei comprato un'auto usata da quel Pizzetti che a ottobre si esprimeva con sorprendente e riconosciuto onestà intellettuale, non comprerei una vettura usata da quello di oggi».

**Mino Jotta** (coordinatore provinciale Pdl)

CENTRISTI

«Parcheggi, vetture elettriche e bici»  
La ricetta dell'Udc su mobilità e smog

Ci sono la mobilità sostenibile e la lotta all'inquinamento tra le priorità del programma elettorale dell'Udc. **Luciano Lanfredi**, responsabile ambiente del partito e sindaco di Acquanegra Cremonese, ha presentato «le idee e i progetti» dei centristi. Al primo posto i parcheggi di interscambio. «Se ne potrebbero prevedere alcuni all'esterno dei Cremona in prossimità delle grandi vie di ingresso (Paulese, Codogno, via Mantova, via Brescia) dove sia possibile lasciare l'auto e prendere in cambio una serie di nuovi veicoli, scooter o bici elettrici». In questo modo, ha detto Lanfredi, «si contribuirebbe a ri-



solvere due problemi contemporaneamente: ridurre lo smog in città, visto che circolerebbero sempre più veicoli elettrici ad

**Giuseppe Trespide** e **Luciano Lanfredi**

emissioni zero, e aumentare il numero dei parcheggi perché gli stalli di sosta per le vetture tipo la Smart occupano la metà dello spazio». E il problema dei costi? «I progetti per la realizzazione dei parcheggi di interscambio sono finanziati da un recente bando del Ministero dell'Ambiente che offre contributi a fondo perduto fino al 70 per cento delle spese». L'Udc propone poi di ricorrere al car sharing «prendendo come riferimento Ulm, in Germania». Un'altra idea è l'installazione di colonnine elettriche «per la ricarica, come sta già avvenendo in altre città, dei mezzi elettrici, acquistati dai privati».

AMMINISTRATIVE 2009  
I CANDIDATI

GRUPPO	COMUNE	PROVINCIA
CENTROSINISTRA (Pd, Prc, Pdc, Verdi, Italia dei Valori)	Gian Carlo Corada	Giuseppe Torchio
CENTRODESTRA	Oreste Perri	Massimiliano Salini
Cremona per la Libertà	Ferdinando Quinzani	Pierantonio Ventura
UDC	Angelo Zanibelli	Giuseppe Trespide
Gente per Cremona	Maria Vittoria Ceraso	
PDAC (Alternativa comunista)	Francesco Ricci	Alessandro Mazzolini
LISTA GERUNDO	Francesco Bozzi	Luigi Dossena

## L'intervento

Jotta replica a Pizzetti  
«Non comprerei più un'auto usata da lui»

«L'amministrazione di Cremona oggettivamente ha fatto fatica a cogliere le dinamiche che si generano nella società, offrendo ascolto e risposte su sicurezza, rapporto legalità-immigrazione-integrazione o su velocità sociale-lentezza amministrativa, gravata da ritardi su importanti decisioni, a causa di percezioni sbagliate e profondi dissensi nella maggioranza. Essa non basta più quando poggia su alleanze poco coese ed anziché un progetto per governare interpreta la logica dello stare forzatamente insieme». Queste non sono le affermazioni ottuse e parziali di un trinaricato esponente del centrodestra, ma la sintesi di un'intervista, in perfetto stile 'outing' e quindi con onestà intellettuale, rilasciata da **Luciano Pizzetti** l'ottobre scorso a *La Provincia*. Ora è comprensibile che un fine politico come lui adatti le modalità della comunicazione allo scenario in atto, ma è ovviamente difficile oggi valutare come coerente una inversione a U rispetto agli stessi soggetti di sei mesi fa (le amministrazioni locali di centrosinistra) e a valutazioni di merito sullo stesso periodo amministrativo. Nell'intervista di qualche giorno fa, poi, Pizzetti, tentando di rovesciare la realtà, con un equilibrio degno della sua intelligenza politica, si cimenta in affermazioni da 'il pericolo è il mio mestiere' che meritano un doveroso commento. Il Pdl, dice Pizzetti, al posto della responsabilità e del civismo manifesta solo populismo, 'panem et circenses',

così il popolo pensa ad altro. Basterebbero gli argomenti 'soluzione emergenza rifiuti a Napoli' e 'gestione emergenza terremoto in Abruzzo' per confutare quell'argomentazione, ma aggiungo le importantissime e coraggiose riforme proposte delle quali penso tutto si possa dire tranne che siano populiste e non improntate a responsabilità e civismo. Per quanto riguarda la 'scelta

responsabilità e civismo. Per quanto riguarda la 'scelta